COPIA

COMUNE DI RIPALTA CREMASCA

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **6**
in data: **31.03.2016**

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: **PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 C. 612 LEGGE 190/2014)**

L'anno **duemilasedici** addi **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **20.45** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalilà prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 – Bonazza Aries	Presente		10 – Parati Paolo	Presente	
2 – Vailati Roberto	Presente		11 – Bettoni Luciana	Presente	
3 – Merico Giulia	Presente		12 – Barbieri Corrado	Presente	
4 – Volpini Raffaele	Assente		13 – Mugnaga Alessandro	Presente	
5 – Bettinelli Barbara	Presente				
6 – Comandulli Simona	Presente				
7 – Spinelli Umberto	Presente				
8 – Carrisi Valentina	Presente				
9 – Motti Marco Maria	Presente				

Totale presenti 12
Totale assenti 1

E' presente l'assessore Lorenzetti Raffaella.
Assiste il Segretario Comunale Sig. DR. GIAN ANTONIO OLEOTTI il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BONAZZA ARIES assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PARERI OBBLIGATORI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267
"TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI"

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA PRIMO DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267

1. PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

- ☑ FAVOREVOLE
- ☐ NON FAVOREVOLE: _____

_____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DR. GIAN ANTONIO OLEOTTI

2. PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

- ☑ FAVOREVOLE
- ☐ NON FAVOREVOLE: _____

_____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO
F.to MARINA CRISTIANI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- Il piano operativo di razionalizzazione s' ispira ai seguenti principi generali:
  - coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell'intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
  - contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell'azione amministrativa si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
  - buon andamento dell'azione amministrativa: esprime il valore della efficienza dell'azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività, rappresenta la sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza.
  - tutela della concorrenza e del mercato.
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
  - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Dato atto che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- suddetta relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Evidenziato che il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie* è stato predisposta per iniziativa e secondo le direttive del sindaco, con la descrizione dei seguenti elementi:

- il quadro giuridico nell'ambito del quale opera il suddetto piano;
- una descrizione del gruppo societario coinvolto nel processo di razionalizzazione, con una descrizione delle caratteristiche giuridiche ed economiche di ogni singola partecipazione societaria, sia diretta che indiretta.
- le azioni di razionalizzazione che dovranno essere attuate con il piano.
- la tempistica attuativa di ogni singola azione prevista nel piano.
- Il dettaglio dei risparmi economici diretti da conseguire con l'adozione delle singole azioni
- Il dettaglio dei risparmi indiretti conseguibili attraverso il miglioramento dell'efficienza, dell'economicità e dell'efficacia gestionale.

I potenziali elementi che potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi.

Vista la relazione rassegnata dal Sindaco circa il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie*" allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal competente Responsabile del Servizio

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal Responsabile del Servizio Economico – Finanziario

Tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

Per quanto in narrativa espresso:

1) Di prendere atto della relazione rassegnata dal Sindaco relativamente "Il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie" allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A");

2) Di disporre:
   - la trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti
   - la pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune
   - la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente"

Delibera di C.C. n. 6 del 31.03.2016

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BONAZZA ARIES	F.to DR. GIAN ANTONIO OLEOTTI

La presente deliberazione viene:

- pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi, ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del D. Lgs. 267/2000.

Addì, 27 LUG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIAN ANTONIO OLEOTTI

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Addi', 27 LUG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIAN ANTONIO OLEOTTI

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi di legge il 21 AGO. 2016, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

Atto non soggetto a controllo.

Addì, 19 GEN. 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIAN ANTONIO OLEOTTI

ALLEGATO "A"
alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 6
del 31.03.2016
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gian Antonio Oleotti

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (art. 1. C. 612 L. 190/2014)

RELAZIONE SINDACALE

L'art. 1, commi 609 e seguenti, della legge 190/2014, impone agli Enti di adottare il Piano di razionalizzazione delle società dagli stessi direttamente partecipate.

Le Società nelle quali il Comune di Romanengo detiene quote di partecipazione dirette sono:

1- **Padania Acque S.p.A** con sede in Cremona – via Macello 14;
2- **SCRP** – Società cremasca reti e servizi – con sede in Crema – Via del Commercio 29.

La situazione attuale delle quote di partecipazione è la seguente:

Denominazione	**Numero azioni**	**Valore nominale**	**Valore partecipazione**	**Percentuale partecipazione**
PADANIA ACQUE Spa Cremona	12.170,29	0,52	632.855,08	1,88
SCRP Società Cremasca Reti e Patrimonio – Crema (CR)	10.080	5,00	50.400,00	2,52

Tutte le Società sopraindicate sono a capitale interamente pubblico e detengono partecipazioni nelle seguenti Società di capitali:

Padania Acque S.p.a. Cremona – partecipazione del 10% nella Societa' Consorzio I.T. Srl:
Padania Acque Spa esercita la funzione consistente nella progettazione, conduzione e gestione degli impianti e delle reti di distribuzione dei servizi relativi al " ciclo integrato delle acque" come regolati dalla Legge 36/1994 (Legge Galli) nonché dalla Legge regionale 26/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Con decorrenza 1.12.2015 PADANIA ACQUE SpA Cremona e PADANIA ACQUE Gestione SpA si sono fuse in una unica società denominata PADANIA ACQUE SpA

SCRP controlla le seguenti Societa' di capitale:

65%	SCS Partecipazioni LGH	▶9,05	LINEA GROUP
65%	SCS Servizi Locali S.r.l. (Servizi Locali e costruzioni	▶52%	SCCA TeleriscaldamentoCrema
90%	Consorzio IT (Informatica)		
50%	Bio for S.r.l. (produzione energia biomassa e FORSU		

SCRP – Società cremasca reti e patrimonio – esercita attraverso la Società controllata LGH il servizio di raccolta, allontanamento e smaltimento rifiuti urbani.

I dati di bilancio dell'esercizio 2014 per le predette Società evidenziano quanto segue:

- Padania Acque Spa - risultato esercizio 2014 – utile € 245.719,00
- SCRP risultato esercizio 2014 - utile € 131.188,00

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 28 della Legge 244/2007, il comune di Romanengo ha adempiuto all'obbligo di periodica ricognizione delle proprie partecipazioni (atto di C.C. n.5 del 12.01.2011);

Con detto atto venivano verificati i presupposti per il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Ripalta Cremasca nelle seguenti Società:

in Padania Acque S.p.A. con sede in Cremona, Via del Macello n. 14;
in SCRP S.p.A. con sede in Crema, Via del Commercio n. 29;
in Banca Etica
(n. 10 quote sociali per un valore attuale di € 57,50 per un totale di € 575,00).

Successivamente :
- con atto di C.C. n. 3 del 05.02.2015 veniva deliberato il mantenimento delle quote delle 10 azioni di Banca Etica.
- con atto di G.C. n. 25 del 07.03.2015 veniva deliberato il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate e delle Partecipazioni Societarie;

Si evidenzia infine che la partecipazione a Padania Acque S.p.a. e a Padania Acque Gestione S.p.a., ora fuse in PADANIA ACQUE SpA non hanno comportato fino alla data odierna alcun onere a carico del bilancio del Comune: con S.C.R.P. è attivo un contratto che disciplina modalità e costi relativi alla "gestione rifiuti" servizio che non potrebbe essere garantito in economia dal comune.

Conseguentemente il Comune di Ripalta Cremasca ritiene opportuno mantenere le proprie partecipazioni nelle predette Società:

- Padania Acque SpA con sede in Cremona Via del Macello 14
- .SCRP Società Cremasca Reti e Patrimonio con sede in Crema (CR) Via del Commercio 29

come da prospetto più sopra riportato ritenendole indispensabili considerata l'impossibilità del Comune, date le sue ridotte " dimensioni", a garantire servizi pubblici di interesse generale indispensabili.

IL SINDACO
Bonazza Aries